CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA

COMUNICATO STAMPA

Si sono conclusi i lavori del 13 Congresso internazionale di Ginevra sulla Medicina centrata sulla persona promossi dallo " Person –Centered Medicine International College" sul tema " Cura di sé (self-care) e benessere nei tempi del COVID-19". Alla manifestazione, in remoto, hanno partecipato rappresentanti della WHO, della Pan-Anerican Health Organization,, del World Medical Association, World Society of Social Psychiatry, della World Psychiatric Association, dell'International Council of Nurses, della Società di Psichiatria Preventiva, dell'American Medical Association e di numerose e prestigiose università del mondo. Per l'Italia è stato invitato il prof.Giuseppe R.Brera (Università Ambrosiana , Scuola Medica di Milano), istituzioni riconosciute dalla WHO nel 2011 come "pionieristiche" della Medicina centrata sulla persona (MCP) e della formazione a questa. Qui infatti è nato il paradigma nel 1998.

Nell'ambito di una necessaria diffusione nella salute pubblica della MCP come suo orientamento guida a livello etico , clinico e didattico (Manjulaa Narasimhan -WHO-Juan Mezzich -ICPCM*)* , tale anche da promuovere la promozione culturale del prendersi cura gli uni degli altri ("inter-care"- Ricardo Fabrega –PAHO-WHO), i relatori hanno evidenziato come nei sistemi sanitari la promozione della salute deve avere come scopo l'induzione della cura della persona.(self-care) Una cultura mondiale applicativa e scientifica del" self-care", nel rispetto delle identità culturali, (Werdie van Staden) si è accelerata con la pandemia, come risulta anche dalle organizzazioni internazionali e dalla istituzione di centri di ricerca universitari (David Skinner,Peter Smith,Austen El Osta). Il ruolo negativo e positivo dei

media per la salute mentale è stato documentato (Audrey Fontaine) e gli effetti di un modello ibrido della cura della persona causato dalla virtualità, va studiato. *(*Helen Millar*).* Robert Cloninger, padre dell'interazionismo psico-fisiologico e possibile candidato al Nobel, ha lanciato l'allarme che la maggior parte dei paesi non è orientata alla promozione della salute favorente il superamento delle ineguaglianze sociali e la cura di sé a causa delle pressioni delle lobbies di profitto sanitario, malgrado la ricerca sottolinei che la salute dipenda geneticamente e epigeneticamente dalla creatività e dall'auto-consapevolezza e dalla resilienza grazie a uno stile di vita congruente con aspirazioni e valori. La promozione della cura di sé, tuttavia, incontra particolari difficoltà nell'adolescente spesso reattivo paradossalmente alle prescrizioni per le sue necessità di autonomia (Michel Botbol). Numerosi relatori hanno presentato relazioni documentanti l'alta incidenza di gravi danni alla salute mentale in tutto il mondo dovuti alle misure restrittive dei governi per la pandemia. George Christodolou , ha sottolineato che i gravi danni alla salute mentale sono imputabili a un carico allostatico cronico dovuto allo stress da pandemia e dalla paura del contagio in persone a rischio e che può essere prevenuto inducendo resilienza e solidarietà. Il prof. Brera, con una relazione demarcante, ha sottolineato che la MCP oggi è il paradigma esplicito della Medicina, con un cambiamento indeterminista dovuto al progresso delle scienze biologiche e umane negli ultimi quarant'anni e determinante la definizione di salute come relativa alla "Scelta delle migliori possibilità per essere la migliore persona umana" . Il professore, nel merito del COVID-19, partendo dai dati mondiali che documentano un alto rischio di fatalità (0,3 % nel mondo -in Italia la mortalità 0-29 anni è zero) solo in anziani con co-morbidità, ha presentato la teoria generale dell'infezione e delle sue complicazioni (SARS-COV 2 allostasis), già pubblicata in un recente saggio distribuito nel mondo, che evidenzia come la pandemia sia dovuta all'omissione colpevole per ignoranza della ricerca sul SARS-COV 1, guidata dall' assenza di un piano della WHO, per la prevenzione secondaria nei i soggetti a rischio, dovuta all'adozione fallimentare del superato modello meccanicista per la mancanza del passaggio dei sistemi sanitari alla MCP. La filosofia preventiva al contrario avrebbe dovuto costituire uno scudo metabolico-immunitario per la popolazione, promuovente la salute e la cura di

sé, l'educazione alla salute, le cure primarie entro 7 gg dall'inizio della sindrome , possibile e facile dai dati con sostanze naturali e di sintesi stimolanti e l'immunità e/o virocide note dalla ricerca fin dal 2003, epidemia scomparsa senza vaccinazioni di massa che oggi espongono la popolazione mondiale a vaccini sperimentali, a ieri, con un 'immunità limitata nel tempo (4-8 mesi) e limitata dalla continue mutazioni del virus, come lo HIV, con effetti avversi a distanza sconosciuti ma ipotizzati da molti scienziati.

Il Congresso si concluso con la presentazione del documento finale riassuntivo e da parte del prof. Brera , anche Coordinatore del Comitato internazionale per il cambiamento di paradigma della scienza medica e della "Charte Mondiale de la Santé", della "Dichiarazione Universale per la dignità e la libertà dell'uomo" introducente il nuovo concetto di salute e che verrà diffusa nel mondo per l'adesione degli stati.

How useful was this post?

Click on a star to rate it!

Submit Rating
Average rating 0 / 5. Vote count: 0

No votes so far! Be the first to rate this post.

As you found this post useful…

Follow us on social media!